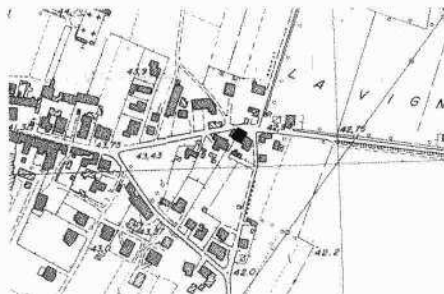


TV 461

Villa Genovese

Comune: Povegliano
 Frazione: Santandrà
 Via Borgo Sant'Andrea, 122

Irrv 00004135 Ctr 105 NE



Il complesso, denominato anche "Casa Tasca-Bonan", «nel Seicento fu la sede di un convento dei frati Benedettini Cassinesi dipendenti dall'Abbazia di S. Eustachio di Nervesa»; nel secolo successivo l'edificio venne ristrutturato e adibito a villa di campagna per i signori Mantelli di Venezia; successivamente passò in proprietà alla famiglia Genovese e in questo secolo alle famiglie Tasca e Bonan ("Povegliano", 1993).

La villa, che una volta si prolungava ai lati con le stalle ed i fienili, appare oggi alquanto compromessa dal frazionamento della proprietà e dalla manomissione delle antiche adiacenze, evidente soprattutto sul lato sud, dove risulta difficile una lettura unitaria del complesso.

L'edificio si sviluppa su tre piani, di cui l'ultimo è un sottotetto che è stato evidentemente rialzato; nella sua parte centrale l'edificio presenta il classico volume, passante sui due fronti principali, concluso da timpano a profilo triangolare. Solo sul fronte sud le tre aperture del sopralzo sono scandite da un ordine di lesene con tracce di intonaco colorato, che poggiano su una cornice modanata in aggetto posta in corrispondenza della linea di gronda, sotto a cui si dispone un secondo ordine di lesene, più basse e tozze, sostenute da una grossa cornice squadrata in aggetto. Le aperture sono tutte a profilo architravato, tranne le monofore centinate del primo piano e del sopralzo timpanato, entrambe completate da un pogggiolo con sbalzo in pietra, di cui il primo è sorretto da mensole a voluta con piccole teste all'estremità.

La facciata visibile dalla strada, rivolta a nord, presenta lo stesso impianto simmetrico e tripartito, molto semplificato e privo di corpi a sbalzo; l'unico elemento d'unione appare il cornicione di gronda a mensoline, che gira sui quattro lati dall'edificio.